

30

era di giovedì, 30_05_19

buonumore...

tutte le opere del mondo: il giullare...

comprensione dei semi, dei segni, dei simboli: il terreno fertile della consapevolezza, ove regnano comprensione e accettazione, lungimiranza, chiarezza d'intenti, segno interiore e sviluppo della personalità. sono i semi rilasciati all'esistenza a pervadere come mescita votiva tutto l'attorno. essi vengono rilasciati in forme innumerevoli, a che la percezione umana si avvalga della loro valenza e si innesci il processo di disvelamento.

per quanti eoni abbiamo vissuto di paura...

questo fino al tempo presente. siamo permanenti a questo stato di cose e addolorati della mescita di sangue che l'umano sceglie di percorrere. siamo permanenti a questo essere, e moltiplichiamo lo sforzo imperativo a che siano elevate le frequenze di voi umani, a che gli strali della sincera apparizione si mescolino con le vostre buie vicende, e nessun peso sia ricacciato alla fonte dell'apprendimento.

siamo permanenti a che il vaticinio venga rilasciato e nessun rumore pervada coloro che scelgono e intraprendono questa via di contatto parallelo, in

ordine al trasferimento di segni e sostanza, a che il buonumore, così necessario alla vita umana, possa tornare a risplendere e disinferire¹.

ora i segni vengono rilasciati in abbondanza e ciascuno umano ritrova parte della sua stessa credibilità all'essere con benigno intento e sollevamento dalle umane faccende.

sono mondati i semi dell'odio e della paura, in ordine al ripristino ancestrale della costumanza² all'unitarietà e univocità personale. ora il tempo appressa veloce il proprio turbinio in un ultimo svalicarsi per sè stesso, siano mondati i semi del ladrocinio di benessere e si ritrovi la via del più febbrile impegno alla crescita armonica di tutte le cose.

noi sappiamo la rivolta degli esseri e la ridondanza delle usanze umane, noi sappiamo la malasoglia e l'offuscamento del discernere che pervadono l'energia umana, noi sappiamo.

viene il tempo della crescita personale e dell'affrancamento dalle paure terrene. in realtà l'esistenza è prona al nostro volere e tutto concorre alla riuscita dei nostri passi. noi sappiamo la riluttanza e l'ampio mascheramento che il senno sicuro deve onorare a confronto.

'rompiamo gli schemi', mi viene detto...

rompiamo gli schemi, con l'abbandono della cicli-

1. disinferire

ritirare
un'inferenza;
sciogliere una deduzione;
sospendere o annullare un nesso logico precedentemente tratto.

2. costumanza

/co-stu-màn-za/
sostantivo femminile
Usanza, consuetudine seguita da una persona, da uno o più gruppi familiari, da un popolo.

cità del ragionamento, con il restare sul posto, col non aspettare, col vivere pieno, e in buonumore... i santi, la crisi, tutto questo sventare ritrovino il giogo dal tuo buonumore, si intrecci la vita alla mera sostanza, si ricacci il giogo dell'insensatezza, si rimetta abbrivio al tuo buonumore.

perchè buonumore? me lo chiedo oggi...

esso pervade la pelle di sacra sostanza e aromatizza soave l'energia di risulta, riempie la stanza di insosidabile fiducia e leggerezza di cuore, inoltra di benessere tutta l'armonia delle cose, a vivificazione.

...

eccomi...

...sono con te, stante il chiacchiericcio alacre della tua mente incessante, che rumoreggia al fondo e cerca di intervenire. bene osservo il tuo esercizio continuo, stante il mio buonumore.... liberarsi dagli schemi significa un ascolto libero da giudizio e unitarietà d'intenti. significa lasciarti pervadere dall'infinito rumorare frenetico di tutte le cose, queste sono le basse energie che emettono vibrazioni concludenti alla ritornanza del pratico e del daffare, esse vibrano frequentissime e regalano la pervadenza del brusio, spesso incomprensibile, del dialogo interiore.

occorre adescare queste sostanze con impegno ala-

cre a che terminino il loro vagheggio e dirigano univoche l'ascolto verso gli strali presenti della sostanza tortile, fluida e dimestichevole, prona all'esaudimento, in atto di accettazione totale del congiunto e vicendevoles discernimento della veracità delle cose, con utile di rafforzamento della sostanza stessa, per sè e della fonte, in modalità vicendevoles. il senso di questo permanere rende allegro e benvenuto il pensiero della mutevolezza...

chi sei?

sono la tua parte giullarica, che anela all'accrescimento mediante buonumore e speranza, e sesso... intingo il dito nella tua sostanza e inietto, di concordo simultaneo con te, i semi della comprensione a benevolenza e discernimento umano, per la rendenzione del tuo cammino interiore. emetto sostanza amorevole e ridanciana, cui tu attingi in abbondanza, e che gratifica il tuo spirito e il senso della tua misura.

sono un pò confusa... e stanca

sentiamo la tua obnubilazione³, fai una pausa...

...

e adesso?

lesta ritrovi notizia del tuo buonumore e intrighi la mente nella tua comprensione.

3. obnubilazione
da obnubilamento
sostantivo maschile
1. med.*psic.
Temporaneo
ottundimento delle
facoltà sensoriali o
intellettive.
2. elev.
Annebbiamento,
rannuvolamento.

cerchiamo insieme una misura, non posso scrivere in forma più chiara?...

è il tuo studio, è quando ti arrendi e ascolti l'indul-
to, eccomi, eccoti... sentiamo il tuo trascendere, e il
tuo interferire, ma è dialogo interiore. sentiamo il
tuo svolgerti, e l'esercizio della mente, al riordinare.
ascoltiamo attenti il vociio interiore e lesti inerpi-
chiamo semi per il trapasso interiore.

ora sincroni, e in sacra misura, si tenti l'abbrivio.
vuoi scrivere in altro modo... si... ordiniamo alla tua
concretezza di mostrarti la via. il resto è di risulta,
interiore, lento approssimarsi del flusso inconsape-
vole e vuoto, il vuoto.

*quindi estraiamo che cos'altro, e la domanda successi-
va, da dove la estraiamo?*

...ascolto... sento il dipingerti della tua concretezza,
ascolto e resto, in remittevole assenza...